



ATTIVITÀ DESTINATA
REG. GEN. N. 113/1/IX LEG. RA

Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n° 38 DEL 14.02.2011

Prot. Gen. 2011.0003736/A

Del 15/02/2011 10 29 04

Da CR A SEROC

Il sottoscritto on. Avv. Luciano Schifone, consigliere regionale del gruppo Pdl.

Premesso che:

Con il D.D. n. 4 del 25/01/2006 la CO.MA.SA. s.a.s., industria operante nel settore delle cornici e del tutto priva di esperienza in materia energetica, è stata autorizzata dal Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania alla realizzazione di un impianto di energia elettrica alimentato a biomasse.

Nel corso di successivi approfondimenti istruttori sollecitati dal Comune di Casalnuovo di Napoli, su cui territorio l'impianto è situato, e dal confinante Comune di Afragola, sono emerse numerose incongruenze nel procedimento conclusosi con l'autorizzazione rilasciata ed in particolare:

- 1) i rappresentanti dell'ASL competente per territorio hanno dichiarato di avere espresso parere sfavorevole all'impianto, mentre nell'autorizzazione tale parere viene riportato come positivo;
- 2) il Comune di Casalnuovo di Napoli aveva tempestivamente evidenziato la natura insalubre dell'impianto e la sua incompatibilità con il centro abitato in cui è collocato, ma tali rilievi non sono mai stati valutati da parte della Conferenza di Servizi;
- 3) il Settore Provinciale Ecologia aveva espresso parere sfavorevole, giudicando il progetto "carente e non condivisibile", ma tale parere viene qualificato come favorevole nel decreto di autorizzazione;
- 4) l'impianto in parola è classificato insalubre di prima classe e come tale è incompatibile con il centro abitato, ma tale circostanza non è mai stata considerata dal Settore Regolazione dei Mercati, che ha ugualmente rilasciato l'autorizzazione, nonostante evidenti carenze progettuali e nonostante la collocazione in contesto densamente popolato;
- 5) l'impianto in parola sfrutta per il raffreddamento acqua di falda, pur mancando idonea concessione.

Sen. Org. Corbi.
14/02/2011



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che

Con D.D. n. 314/08 lo stesso Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato un ampliamento dell'impianto in parola, mediante la realizzazione di un sito di stoccaggio.

Anche relativamente a tale autorizzazione a seguito della istruttoria sollecitata dalle Amministrazioni locali interessate, sono emersi taluni gravi anomalie.

In particolare:

- 1) l'area in cui ricade l'opera è destinata nel piano regolatore vigente ad attrezzature sanitarie;
- 2) l'autorizzazione è stata rilasciata con il parere sfavorevole dell'ASL e del Settore Urbanistica della Regione Campania, oltre che, ancora una volta, con il parere sfavorevole dell'amministrazione Provinciale di Napoli per ragioni di carattere ambientale.

Visto che

Successivamente alla sua realizzazione, il Comune di Casalnuovo di Napoli, ha avuto modo di verificare che l'impianto in parola è stato realizzato anche in difformità alle autorizzazioni pur illegittimamente rilasciate ed è stato messo in funzione in assenza del prescritto certificato di prevenzione incendi.

Attesi gli inequivoci risvolti sulla salute e sulla sicurezza pubblica, il Sindaco del Comune di Casalnuovo di Napoli ha dovuto adottare due ordinanze contingibili e urgenti per disporre la sospensione dell'attività dell'impianto fino all'acquisizione dei nulla osta e dei pareri di cui lo stesso è risultato carente.

Nonostante le gravi irregolarità accertate tanto nel procedimento autorizzatorio che nella realizzazione dell'impianto, il Settore Regolazione dei Mercati non ha mai adottato alcun provvedimento volto a tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, sebbene la stessa autorizzazione prevedesse il fermo dell'impianto in caso di difformità.

Solo a seguito della pressante insistenza dei Comuni interessati, il Settore Regolazione dei Mercati ha avviato un procedimento di autotutela finalizzato alla verifica dei presupposti per l'annullamento delle autorizzazioni a suo tempo rilasciate.

Il procedimento di autotutela è stato però affidato allo stesso funzionario che ha a suo tempo erogato un cospicuo finanziamento per la realizzazione del medesimo impianto.

Finanziamento erogato nonostante:

- a) l'assenza di certificato di prevenzione incendi;
- b) evidenti difformità anche sotto il profilo impiantistico dall'autorizzazione a suo tempo rilasciata dal Settore Regolazione dei Mercati.



Consiglio Regionale della Campania

Della questione è stato già investito l'Ufficio di Gabinetto della Giunta Regionale che ha già ricevuto diverse comunicazioni anche da parte della Prefettura.

La situazione descritta ingenera giustificato allarme non solo nei cittadini le cui abitazioni sono adiacenti all'impianto a suo tempo autorizzato dal Settore Regolazione dei Mercati e nelle Amministrazioni Comunali che ne curano gli interessi, ma anche nello stesso Consiglio Regionale. La vicenda dell'impianto CO.MA.SA. sembra infatti inserirsi in un più ampio quadro di gravi irregolarità che hanno caratterizzato la gestione dei procedimenti autorizzatori ex art. 12 D.P.R. 387/03 e la stessa erogazione di fondi comunitari da parte della passata amministrazione regionale. Tale allarme è ancor più rafforzato dalla circostanza che il funzionario che ha a suo tempo rilasciato le autorizzazioni è tutt'ora sotto processo per reati connessi ad autorizzazioni analoghe per impianti nella provincia di Caserta. Impianti fortunatamente mai realizzati.

Recenti notizie di stampa hanno peraltro reso noto che autorizzazione analoga è stata rilasciata, sempre dal Settore Regolazione dei Mercati e sempre all'interno del centro abitato, anche nel Comune di Casoria. Comune dove peraltro il funzionario incaricato della istruttoria ricopre il ruolo di Consigliere Comunale.

Interroga, gli Assessori all'Ambiente ed all'Urbanistica

Per sapere:

Quali iniziative siano state assunte e si intendano assumere, per garantire imparzialità e legittimità all'azione amministrativa degli Uffici Regionali nel procedimento avente a oggetto la verifica dei presupposti per l'annullamento delle autorizzazioni rilasciate con i DD.DD. n. 4/06 e n. 314/08, anche alla luce della delicata posizione del funzionario incaricato della responsabilità del procedimento;

quali iniziative sono state assunte e si intendono assumere, anche alla luce delle preoccupanti notizie di stampa che riguardano più in generale i procedimenti autorizzatori relativi a impianti di energia elettrica alimentati a biomasse e la erogazione di fondi comunitari, per verificare la correttezza dell'operato degli Uffici Regionali in tali delicati settori;

quali iniziative sono state assunte e si intendono assumere per garantire la difesa dell'Ambiente e della Salute pubblica sul territorio in questione.

Napoli li, 14/02/2011

Luciano Schifone



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0003742/P

Prot. SETSG 2011.0000168/P

Del 15/02/2011 14 39 54

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
avv. Danilo Del Gaizo

N A P O L I

Le trasmetto l'interrogazione di seguito menzionata che si allega alla
presente:

Reg. Gen. n.113/1 a firma del Consigliere Luciano Schifone.

Cordialmente

Napoli, 15 febbraio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio